

LA CITTÀ

Immobile da residenziale in ricettivo per fare un residence. «Sì» della Provincia, si attende l'ok del Comune

# Un vallo-tomo a difesa dell'ex «Apres»

Se la pratica non subirà intoppi, entro l'inizio della prossima estate l'immobile nato sulle ceneri della mitica discoteca «Apres Club» tornerà ad avere una propria vita. Non più destinato però a residenzialità ordinaria bensì con un'offerta ricettiva stile residence, un nuovo tassello di fatto tra le strutture turistiche che dovrebbero soddisfare le richieste delle centinaia di migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo che ogni anno scelgono il Garda trentino e Riva in particolare per trascorrere le loro vacanze.

Il progetto predisposto dalla nuova proprietà (la famiglia Venturini, per la precisione Vittorio Venturini e figli, già titolari del Grand Hotel Riva, del

A Palazzo Pretorio istruttoria in corso  
La struttura avrà una lunghezza complessiva di 33,8 metri e un'altezza tra i quattro e i sei



Villa delle Rose ad Arco e dell'Hotel al Sole di Malcesine) ha incassato proprio in questi giorni un importante «via libera» da parte degli uffici provinciali ed è in attesa che si concluda l'istruttoria avviata dagli uffici di Palazzo Pretorio per il cambio di destinazione d'uso. L'assenso provinciale si riferisce alla realizzazione di un'opera di protezione a monte della struttura, considerato che siamo in una zona (la Rocchetta) pericolosa in fatto di movimenti franosi e di rischio idrogeologico. Per proteggere l'immobile, e adempiere alle norme del Pguap (il piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche) è necessario che venga realizzato un vallo tomo che avrà una lunghezza complessiva di 33,8 metri, un'altezza che varierà da 4 a 6 metri e verrà realizzato a valle del traliccio esistente.

«L'opera consigliata - si legge nella determina provinciale - è un rilevato paramassi, collocato a quota 85-86 metri, la medesima quota prevista per il rilevato già approvato - prosegue il documento provinciale - a di-

fesa della futura stazione di valle dell'ascensore per il Bastione». Il progetto del vallo tomo, redatto dall'architetto Claudia Nardini, è stato presentato dalla proprietà il 1° settembre scorso e ha ottenuto l'ok provinciale proprio in questi giorni. E non più tardi di venerdì scorso, come conferma lo stesso Vittorio Venturini, è stata depositata in Comune tutta la documentazione richiesta per l'ok definitivo e per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile.

«Se non vi saranno contrattempi - osserva Vittorio Venturini - speriamo di poter avere il via libera in un tempo decisamente breve e nel giro di un paio di mesi effettuare gli interventi necessari in modo da essere operativi con il residence per l'inizio della prossima estate». Al pian terreno della struttura, proprio a due passi dal lago, vi sono tre spazi commerciali che la proprietà potrebbe decidere di unificare per ricavare un unico grande locale sempre a destinazione commerciale che potrebbe ospitare una grande birreria. P.L.